



Commissione
europea

FINANZIARE IL PIANO DI RIPRESA PER L'EUROPA

#EUBudget #EUSolidarity #StrongerTogether

27 maggio 2020

1 Finanziare il piano di ripresa

Per finanziare i necessari investimenti, la Commissione emetterà obbligazioni sui mercati finanziari per conto dell'UE.

Per rendere possibile l'assunzione di prestiti, la Commissione modificherà la decisione sulle risorse proprie e aumenterà il margine di manovra, ossia la differenza tra il massimale delle risorse proprie nel bilancio a lungo termine (vale a dire l'importo massimo dei fondi che l'Unione può chiedere agli Stati membri per finanziare le proprie spese) e la spesa effettiva.

Con il margine di manovra come garanzia, la Commissione raccoglierà fondi sui mercati e li canalizzerà, tramite **Next Generation EU**, verso i programmi destinati a rimediare ai danni economici e sociali e a preparare un futuro migliore.

La Commissione prenderà a prestito fino a 750 miliardi di €, la maggior parte nel periodo 2020-2024 e:

- canalizzerà i fondi verso uno dei **nuovi programmi o verso uno dei programmi rafforzati** o finanzia la **componente sovvenzioni** del dispositivo per la ripresa e la resilienza, o
- **concederà prestiti** agli Stati membri che ne hanno bisogno nell'ambito del nuovo dispositivo per la ripresa e la resilienza secondo i termini dell'emissione originaria (stessa cedola e stessa durata e stesso importo nominale). In questo modo, gli Stati membri potranno contrarre prestiti indirettamente a condizioni molto vantaggiose, beneficiando dell'elevato rating creditizio di cui gode l'UE e di tassi debitori relativamente bassi rispetto a quelli che devono pagare diversi Stati membri.

La tempistica, il volume e la scadenza delle emissioni saranno organizzati in maniera da ottenere le **condizioni più vantaggiose** possibili per l'UE e per i suoi Stati membri.



La Commissione emette obbligazioni sui mercati per conto dell'UE

La scadenza varia da 3 a 30 anni

I proventi sono destinati ai nuovi strumenti del QFP o sono utilizzati a integrazione dei (rinnovati) programmi del QFP in forma di sovvenzioni o di garanzie di bilancio.

La Commissione concede in prestito i proventi ai paesi dell'UE nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il finanziamento dei loro piani di riforma e resilienza in linea con gli obiettivi individuati nel semestre europeo, ivi compresi la trasformazione verde e digitale e i piani nazionali per l'energia e il clima degli Stati membri, nonché con i piani per una transizione giusta.

Fonte: Commissione europea

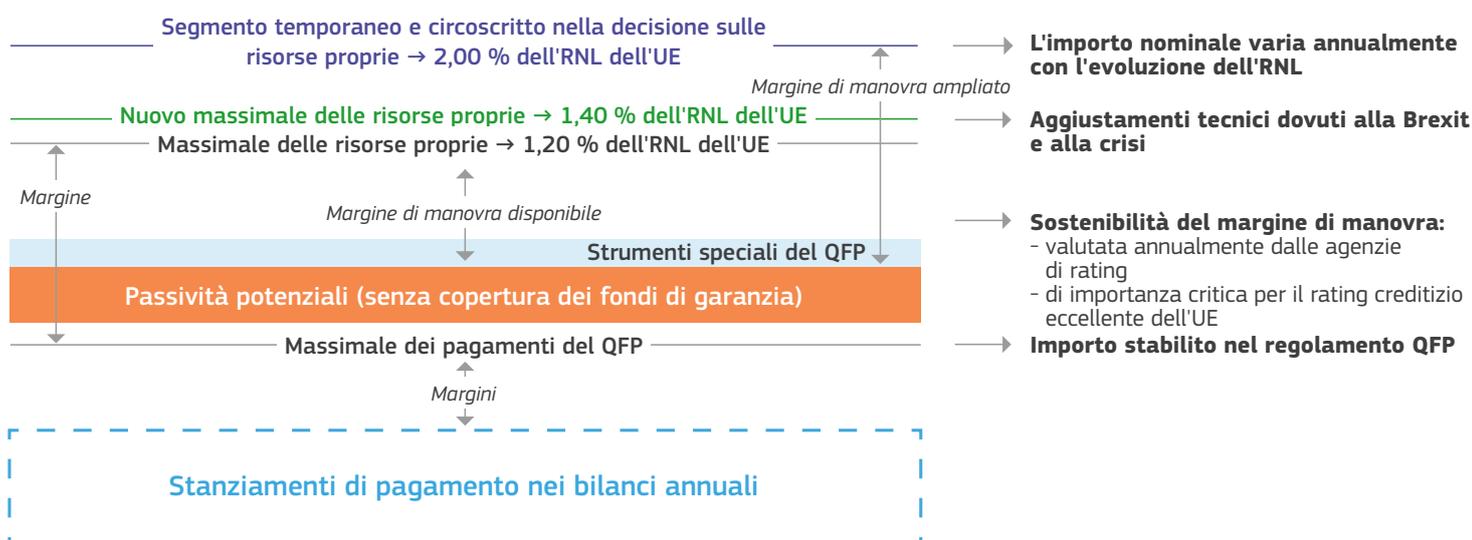
I fondi raccolti saranno rimborsati dopo il 2027 e al più tardi entro il 2058 dai futuri bilanci dell'UE. I prestiti saranno rimborsati dagli Stati membri beneficiari del prestito. Per facilitare il rimborso dei finanziamenti raccolti sul mercato e contribuire a ridurre ulteriormente la pressione sui bilanci nazionali, la Commissione proporrà risorse proprie supplementari, in aggiunta a quelle proposte nel 2018, in una fase successiva del periodo finanziario 2021-2027.

2 Come sarà gestita l'emissione del debito?

Per garantire un margine di manovra adeguato, la Commissione propone di modificare la decisione sulle risorse proprie, il testo giuridico che stabilisce le condizioni per il finanziamento del bilancio dell'UE, per consentire l'assunzione di prestiti e aumentare di 0,6 punti percentuali il massimale delle risorse proprie in via eccezionale e temporanea. Questo aumento delle risorse proprie va ad aggiungersi al massimale permanente delle risorse proprie di 1,4 % dell'RNL proposto tenendo conto delle incertezze economiche e della Brexit.

Il **massimale delle risorse proprie** determina l'importo massimo delle risorse in un dato anno che possono essere richieste agli Stati membri per finanziare la spesa dell'UE. Il **massimale dei pagamenti** nel quadro del bilancio a lungo termine è l'importo massimo che può essere pagato a carico del bilancio. La differenza tra i due massimali (più l'importo di altre entrate, ad esempio le imposte sulle retribuzioni del personale dell'UE e le ammende per violazione delle norme sulla concorrenza) costituisce il **marginale di manovra**. La Commissione utilizza il margine di manovra a garanzia dei prestiti. L'aumento del massimale delle risorse proprie scadrà quando tutti i fondi saranno stati rimborsati e tutte le passività saranno venute meno.

Il maggiore margine di manovra dimostrerà agli investitori che il bilancio dell'UE può adempiere le sue obbligazioni debitorie in ogni circostanza. In tal modo l'UE manterrà i costi di finanziamento al livello più basso possibile, senza ulteriori contributi immediati al bilancio a lungo termine da parte degli Stati membri.



Fonte: Commissione europea

Finanziamento dei bisogni immediati della crisi nel 2020

Tutti gli Stati membri dovranno ratificare la modifica della decisione sulle risorse proprie conformemente ai rispettivi ordinamenti costituzionali. Nel frattempo la Commissione propone la revisione del vigente bilancio a lungo termine per consentire un aumento della spesa già nel 2020. Saranno disponibili 11,5 miliardi di € per aiutare le regioni che ne hanno più bisogno (mediante REACT-EU), per rafforzare il capitale di società europee redditizie (Strumento di sostegno alla solvibilità) e sostenere quelle in difficoltà oltre i confini dell'UE, ad esempio nei Balcani occidentali (mediante il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile).

3 Fonti di entrate del bilancio dell'UE

Le fonti di entrate del bilancio dell'UE sono rimaste invariate negli ultimi decenni: dazi doganali, contributi degli Stati membri basati sull'imposta sul valore aggiunto (IVA) e contributi basati sul reddito nazionale lordo (RNL).

Nel maggio 2018 la Commissione ha proposto di **mantenere** queste fonti di finanziamento e di semplificarle. Inoltre, la Commissione ha proposto di diversificare le fonti di entrate con nuove risorse proprie che contribuiranno alle priorità dell'UE (cambiamenti climatici, economia circolare e tassazione equa). Le proposte presentate sono ancora in discussione.

Possibili risorse proprie supplementari da aggiungere in una fase successiva del periodo finanziario 2021-2027:

 Estensione delle risorse proprie basate sul sistema di scambio di quote di emissioni ai settori marittimo e aereo per generare 10 miliardi di € l'anno

 Meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera per raccogliere tra 5 e 14 miliardi di € l'anno

 Risorse proprie basate sulle operazioni delle società che traggono enormi benefici dal mercato unico dell'UE, che, a seconda dell'articolazione, potrebbero generare circa 10 miliardi di € l'anno

 Imposta digitale sulle imprese con un fatturato annuo mondiale superiore a 750 milioni di €, che potrebbe generare fino a 1,3 miliardi di € l'anno

Nel loro insieme, queste nuove risorse proprie **possono contribuire a finanziare il rimborso** del capitale e degli interessi sui finanziamenti raccolti sul mercato nel quadro di Next Generation EU.

Considerate le attuali circostanze, la Commissione si adopererà per la **graduale eliminazione** delle **correzioni** inizialmente previste.



© Unione europea, 2020

Riutilizzo autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti (licenza Creative Commons Attribution 4.0 International). Per utilizzare o riprodurre materiale non di proprietà dell'UE, può essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari.

Tutte le immagini © Unione europea, salvo diversa indicazione. Icone © Flaticon Tutti i diritti riservati.

Print ISBN 978-92-76-18325-9 doi:10.2761/620396 KV-02-20-280-IT-C
PDF ISBN 978-92-76-18315-0 doi:10.2761/921828 KV-02-20-280-IT-N